

## Automobil club si affianca alle categorie per il ricorso Anche l'Acì contro Zanzini

RIMINI - A Rimini arriva il quindicesimo sfioramento consecutivo della soglia limite per le polveri inquinanti. Ieri il valore Pm10 è risalito a quota 80 microgrammi per metro cubo dopo le flessioni dei giorni scorsi (comunque da due settimane, similmente a quanto accade negli altri capoluoghi in regione, non si scende sotto i 50 microgrammi). E mentre in Comune si medita se annullare gli eco blocchi di dopodomani, considerata l'improvvisa nevicata e i conseguenti disagi alla viabilità le associazioni rivierasche d'intesa con le loro omologhe regionali e nazionali si preparano al ricorso di fronte al Tar dell'Emilia Romagna ingrossando

le proprie fila. E' notizia di queste ore, infatti, che al terzetto Confcommercio-Confesercenti-Confartigianato si è affiancata Acì Rimini. L'idea rimane quella di unire le forze per chiedere anzitutto una sospensione agli eco provvedimenti di Regione e Comune, ma ogni presa di posizione ufficiale dai protagonisti, al momento, non viene annunciata prima di lunedì, martedì. Serve ancora tempo, infatti, per completare la serie di rilevamenti tecnici e approfondimenti legali. E ora che anche l'Automobile Club sembra della partita "non si vuole lasciare nulla al caso", chiudono alcuni rappresentati di settore.